

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mi. 5, 27

L'ESPRESSO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

mobilitazione cantù

direzione per la Sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485



• esposizione permanente
• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
• facilitazioni di pagamento

Avremo stasera gli Assessori regionali?

Nel numero precedente di questo settimanale avevamo espresso il dubbio che la seduta imminente dell'ARS concludesse finalmente la crisi regionale con la elezione degli Assessori.

Le nostre riserve, affacciate pur nella speranza di venire smentite dai fatti ebbero conferma dall'esito negativo di quella seduta alla quale ancora una volta non è seguita, pur essa negativa ai fini della attesa elezione degli Assessori regionali.

Dopo la costituzione del PSIUP



VECCHIETTI — Ho in pugno anch'io le mie masse!

Non discutiamo sulle motivazioni addotte per chiedere il rinvio, vogliamo constatare che l'elezione non si è pervenuta e che la crisi ancora perdura.

Stasera, finalmente, dovrebbe esser la volta buona e si dovrebbe pervenire all'attesa elezione.

L'aspettativa verrà ancora una volta delusa? Speriamo di no. Ma non ci meravigliamo se fossimo costretti a constatare che difficoltà varie di mancanti accordi tra i partiti e tra uomini di un medesimo partito, impediscano di dar conclusione ad una crisi che si trascina ormai da troppo tempo.

Sono superate le divergenze sul numero di Assessori da assegnare al P.S.I.? Sono superate le divergenze sorte per la designazione dei titolari dei singoli Assessorati? La situazione politica si è mantenuta qual era otto giorni addietro o presenta nuovi motivi di perplessità?

Abbiamo già rilevato come la nascita del nuovo schieramento politico che prende il nome di P.S.I.U.P., pur se ha potuto nuocere allo schieramento democratico, almeno in sede parlamentare, tuttavia è stato un fatto chiarificatore togliendo al P.S.I. elementi insubordinati e non allineati con gli atteggiamenti del partito di provenienza, elementi turbolenti sul voto dei quali forse non poteva farsi assegnamento.

Va rilevato, a proposito, che è opinione diffusa che il nuovo partito non raccolga davvero vastità di consensi e che i dirigenti di essi rischiano di trovarsi in mano un pugno di mosche.

Indubbiamente, per altro, è ovvia la constatazione che la maggioranza sia nel Parlamento nazionale sia all'ARS, si è formalmente ridotta di numero: in quest'ultima sede, anzi, solo per poche unità essa si differenzia dalla minoranza.

Ma proprio in questi ultimi giorni si è aggiunto un fatto nuovo in Sicilia: l'on. Sanfilippo si è dimesso dal partito repubblicano.

Pensiamo che il fatto sia grave per il partito dell'edera: grave in Sicilia e, particolar-

mente, nella provincia di Trapani ove potrà avere conseguenze che, in prospettiva, potrebbero far prevedere la comparsa del partito repubblicano dal gioco politico regionale e il dubbio sulla capacità di esso a inviare rappresentanti al Parlamento nazionale.

E' da notare, infatti, che col Sanfilippo erano solo due i deputati repubblicani all'ARS: è da aggiungere che almeno un forte numero di voti al partito repubblicano, permettendo di formare quel forte resto che ha consentito all'on. Montanti di andare alla Camera dei Deputati e dando una solida base all'on. Giacalone per andare all'ARS.

Sicché la secessione dell'on. Sanfilippo minaccia di mandare in frantumi il partito repubblicano in Sicilia, mentre non da attendere le conseguenze che essa avrà sulla già ridotta maggioranza quadripartita all'Assemblea Regionale Siciliana.

Invero, l'on. Sanfilippo afferma di rimanere fedele alla formula di centro-sinistra che egli dichiara di condividere pienamente. Ma entro quali termini pratici, ai fini del voto, è da intendere questa dichiarazione? Seppur non metterà in forse la maggioranza, non potrebbe tuttavia render problematica l'elezione di qualche Assessore e, per fare il nome, proprio dell'on. Giacalone?

Se la maggioranza non dovesse essere compatta come è stata per l'elezione del Presi-

dentente on. D'Angelo, se ci dovesse essere una qualche esitazione, se dovesse verificarsi la mancanza di qualche voto, si corre il rischio che la crisi abbia a prolungarsi e chi sa per quanto tempo ancora.

Questa non è certamente una bella prospettiva; non è bella in se stessa perché dimostrerebbe ancora una volta, se pur ce ne fosse bisogno, che i partiti ripongono i loro interessi in questioni di prestigio e che i loro uomini rappresentano solo mossi più da calcolo per il conseguimento di poltrone che da senso del dovere verso coloro che hanno affidato ad essi il mandato della rappresentanza parlamentare; ma la prospettiva non è bella soprattutto per il popolo siciliano che ne trarrebbe nuovi elementi per un giudizio ne-

gativo sugli uomini e sugli istituti autonomistici i quali, in una lunga stasi fatta di inerzia, non dimostrano alcuna utilità per il popolo siciliano.

Ci auguriamo, dunque, che la prospettiva temuta non si realizzi, che stasera gli Assessori vengano eletti, che la crisi abbia finalmente la sua conclusione.

E ci auguriamo che la compagine governativa che si costituirà sia solida e cementata sia da poter dare, per lungo tempo, frutti di efficace operosità.

Che la formula resista alla prova del fatto riteniamo superfluo notare. Ormai la politica di centro-sinistra è un orientamento irreversibile del

A. M. A. (segue in ultima pagina)

Per l'edilizia popolare nella nostra provincia

TRAPANI. All'avv. Bartolo Rallo, Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana, il Ministro Bernardo Mattarella ha fatto pervenire la seguente comunicazione:

«Mi è gradito comunicare che, in applicazione della legge 4-11-1963 n. 1460, è stata stabilita per l'attuazione in Provincia di Trapani di un programma di edilizia economica e popolare, l'assegnazione per tre anni a decorrere dallo esercizio finanziario in corso, di un contributo annuo trentacinquennale di lire 16.787.000 che consentirà, nel triennio, la realizzazione di nuovi alloggi per un importo complessivo di circa L. 1.100.000.000.

Al sensi dell'art. 2 della stessa legge, i due terzi del detto contributo saranno destinati all'Istituto autonomo per le Case Popolari, all'INCIS, all'ISES, alla Provincia ed ai Comuni, mentre il restante terzo verrà destinato alle Cooperative edilizie ed agli altri Enti. Istituti e Società di cui all'art. 16 del T. U. delle disposizioni sulla edilizia popolare ed economica».

Chiedo pertanto di sapere quali adeguati provvedimenti intenda adottare in proposito il Governo, specie nelle zone meridionali ed insulari, ove la grave situazione segnalata presenta caratteri di preoccupante acuità ed urgenza, in quanto minaccia organismi in delicatissima fase di sviluppo per un processo di industrializzazione appena avviato con una lunga politica di incentivazione e di investimenti infrastrutturali.

In tale quadro generale, e particolare della economia meridionale, speciale considerazione merita infine l'attività edilizia che in centri, ad esempio, quali Palermo e Trapani costituisce una delle principali fonti di occupazione qualificata generica. Il blocco nella concessione di nuovi mutui fondiari andrebbe più opportunamente attenuato dalla determinazione di un parametro sui massimi finanziamenti da consentirsi onde non rallentare il ritmo della edificazione di alloggi non di lusso.

Chiedo urgente risposta scritta.

Porto-canale di Mazara

Chiedo di interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se è a conoscenza delle deprecabili condizioni di abbandono in cui si trova il porto-canale di Mazara del Vallo, già insufficiente ad accogliere quella che è la prima flotta peschereccia d'Italia e che posta attiva di tanto rilievo annualmente determina nella nostra deficitaria bilancia alimentare: insufficienza che costituisce grave remora e strozzatura non solo al naturale e necessario sviluppo di quella flotta ma al suo stesso normale esercizio.

E nel caso affermativo chiedo altresì di conoscere come — nelle more di approvazione ed esecuzione dell'ormai indifferenziale «piano dei porti», che dovrà necessariamente prevedere la trasformazione del porto-canale di Mazara del Vallo in un porto di pesca mediterranea ed atlantica — il Ministro non intenda finanziare un primo lotto dei più urgenti lavori, ed ordinare frattanto la immediata rimozione di alcuni grossi massi che, abbandonati da anni su una delle pochissime banchine disponibili, ne impediscono la agibilità per lungo tratto.

Chiedo urgente risposta scritta.

Piano dei Porti

Chiedo di interrogare il Ministro del Bilancio, Presidente della Commissione Nazionale per la programmazione, ed i Ministri dei Lavori Pubblici e della Marina Mercantile, per la parte di

(segue in quarta pagina)

LUCI ED OMBRE NEL NOSTRO PAESE

CHE APPETITO quei burocrati

Gli alti dirigenti statali, da quando hanno scoperto che i loro colleghi degli enti previdenziali si prendono stipendi "americani", pestano i piedi perchè li vogliono anche loro

La società italiana non è più in grado di mantenerli tutti, statali, parastatali e corpi di impiegati locali, né tanto meno di migliorarli e loro trattamenti economici. La società non può oggi impiegare altrove e diversamente — come sottolinea Quattrosoldi — quelli che risultano in soprannumero, ma a una condizio-

ne; che tutti si rassegnino a lavorare. Ciò naturalmente è spiacevole per i tanti che da lungo tempo ne hanno perso l'abitudine.

Qui non stiamo affatto parlando di tutti gli statali, di tutti i parastatali, provinciali, comunali e così via, ma di quanti fra loro — e non sono pochi — che non hanno altra funzione se non quella di aspettare lo stipendio.

Beninteso gli interessati la pensano diversamente. Raccolti in una specie di "corporazione professionale", hanno da tempo approntato una lista di rivendicazioni che, a volerle soddisfare tutte, porterebbe al dissesto la Tesoreria. Anzitutto, una maggior spesa di 420 miliardi l'anno per il «congelamento» delle retribuzioni. Da aggiungere, altri centomila di miliardi l'anno per il cosiddetto «riassetto» delle carriere; altri miliardi poi per la rivalutazione della tredicesima mensilità e possibilmente per la concessione di una quattordicesima. In tutto, un miliardo di miliardi di spesa in più. E perché dovremmo spendere questo miliardo di miliardi in più ogni anno? Per pagare gli stessi servizi che i ministeri, le poste, le ferrovie e tutto il resto dello apparato statale oggi ci danno, e che invero non sono solleciti e neppure esemplari per produttività.

Torna a punto ricordare, a questo proposito, scrive ancora Quattrosoldi, le conclusioni dell'inchiesta Lombardo, condotta in alcune ripartizioni burocratiche, dalle quali risultava che un impiegato su tre è superfluo, che tre usciranno su quattro potrebbero restare tranquillamente a casa.

In aggiunta alle rivendicazioni di tutto il personale statale, i dirigenti hanno avanzato, con diritto di precedenza, proprie richieste «per il prestigio economico e professionale» della categoria. I dirigenti, o «direttivi», hanno preso come termine di confronto i loro colleghi del Parastato: hanno scoperto che i funzionari dei grandi enti previdenziali sono pagati (poveretti noi che paghiamo i contributi) molto meglio di loro. Nel corso di una assemblea plenaria tenuta in Roma, il 13 ottobre scorso, è stata diffusa una istruttiva tabella. In questa tabella, per la prima volta, si indica con notevole approssimazione quanto c'è davvero nella busta-paga di un funzionario statale e in quella di un funzionario parastatale.

Nella tabella vi figurano anche la «tredicesima» degli statali e la «tredicesima» e «quattordicesima» e «quindicesima» dei parastatali, inventori dell'anno di quindici mesi; vi rientra infine, ma soltanto per gli statali, il compenso mensile forfetario per lavoro straordinario (presto o non presto, fa lo stesso).

A parte presidenti, direttori ed altri brami della previdenza dei quali non si conoscerà mai il vero trattamento economico) è comunque inconcepibile che l'Italia paghi alla media dirigenza stipendi prossimi ai mille dollari mensili, quali nemmeno il governo degli Stati Uniti concede ai burocrati incaricati di pari mansioni. Numerosi nostri funzionari previdenziali sembrano proprio aver trovato l'America in Italia.

Né, si badi, a questa esosa dirigenza spettano compiti ardui o metafisici: un ente previdenziale, in fondo, non è che una cassa, incaricata di raccogliere e distribuire contributi, un compito da contabili, insomma, in cui c'è assai poco da comandare, da potenziare, da inventare. Verosimilmente, con una buona meccanizzazione, tre quarti dei funzionari della previdenza — altissimi, alti, medi, minimi — potrebbero cambiare mestiere, posto che riescano a trovarne un altro.

Però i funzionari statali — conclude Quattrosoldi — non entrano in queste questioni. E se ne guardano bene perché anche lo Stato, con i suoi 32 mila «dirrettivi» sovrapposti al medesimo eccesso di esposti di comando. Abbiamo dottori ed ingegneri sparpagliati a piene mani là dove basterebbero dei diplomati e dei periti, o anche dei semplici minuttanti.

L'equiparazione reclamata dai direttivi costerebbe, da sola, allo Stato una sessantina di miliardi l'anno. La dirigenza statale è infatti inflazionata, oltre che numericamente anche nei gradi: grazie alle «leggi» di comodo, le promozioni sono state concesse in massa, come titoli onorifici, sicché l'intero sistema dirigenziale tende a livellarsi al vertice. Gli ispettori generali sono infatti 2.768; i direttori di divisione 3.634; i direttori di sezione più di ottomila. Uffici che fino a dieci anni fa erano serviti da un impiegato di grado modesto, oggi sono stati promossi al rango di sezione o di divisione, e hanno acquistato il diritto di un loro proprio organico e cerimoniale.

Inutile aggiungere, infine, che anche gli statali vogliono l'anno di 15 mesi e per questa, come per tutte le altre rivendicazioni, hanno dalla loro questo imbattibile argomento: si può tollerare che

Vittorio Luciani (Segue in ultima pagina)

Il Consiglio Nazionale, dopo avere accettato le dimissioni dell'on. Aldo Moro da Segretario Nazionale per incompatibilità con la carica di Presidente del Consiglio, ha eletto a larga maggioranza nuovo Segretario Politico della Democrazia Cristiana l'on. Mariano Rumor. Vice segretario sono stati nominati l'on. Forlani, per gli affari politici generali e l'on. Scaglia per gli affari internazionali e il settore legislativo. In più all'on. Scaglia è stata affidata la direzione del quotidiano del Partito «Il Popolo».

Il Consiglio ha pure approvato una mozione politica di pieno appoggio al governo di centro sinistra «fatto politico di grande rilievo, in cui la D.C. si sente pienamente impegnata e che, realizzando lo allargamento dell'area democratica, inserisce responsabilmente e costitutivamente nuove forze popolari nella vita e nella guida dello Stato».

Il Consiglio Nazionale, dopo avere accettato le dimissioni dell'on. Aldo Moro da Segretario Nazionale per incompatibilità con la carica di Presidente del Consiglio, ha eletto a larga maggioranza nuovo Segretario Politico della Democrazia Cristiana l'on. Mariano Rumor. Vice segretario sono stati nominati l'on. Forlani, per gli affari politici generali e l'on. Scaglia per gli affari internazionali e il settore legislativo. In più all'on. Scaglia è stata affidata la direzione del quotidiano del Partito «Il Popolo».

Il Consiglio ha pure approvato una mozione politica di pieno appoggio al governo di centro sinistra «fatto politico di grande rilievo, in cui la D.C. si sente pienamente impegnata e che, realizzando lo allargamento dell'area democratica, inserisce responsabilmente e costitutivamente nuove forze popolari nella vita e nella guida dello Stato».

Il Consiglio Nazionale, dopo avere accettato le dimissioni dell'on. Aldo Moro da Segretario Nazionale per incompatibilità con la carica di Presidente del Consiglio, ha eletto a larga maggioranza nuovo Segretario Politico della Democrazia Cristiana l'on. Mariano Rumor. Vice segretario sono stati nominati l'on. Forlani, per gli affari politici generali e l'on. Scaglia per gli affari internazionali e il settore legislativo. In più all'on. Scaglia è stata affidata la direzione del quotidiano del Partito «Il Popolo».

Il Consiglio ha pure approvato una mozione politica di pieno appoggio al governo di centro sinistra «fatto politico di grande rilievo, in cui la D.C. si sente pienamente impegnata e che, realizzando lo allargamento dell'area democratica, inserisce responsabilmente e costitutivamente nuove forze popolari nella vita e nella guida dello Stato».

Il Consiglio Nazionale, dopo avere accettato le dimissioni dell'on. Aldo Moro da Segretario Nazionale per incompatibilità con la carica di Presidente del Consiglio, ha eletto a larga maggioranza nuovo Segretario Politico della Democrazia Cristiana l'on. Mariano Rumor. Vice segretario sono stati nominati l'on. Forlani, per gli affari politici generali e l'on. Scaglia per gli affari internazionali e il settore legislativo. In più all'on. Scaglia è stata affidata la direzione del quotidiano del Partito «Il Popolo».

Il Consiglio ha pure approvato una mozione politica di pieno appoggio al governo di centro sinistra «fatto politico di grande rilievo, in cui la D.C. si sente pienamente impegnata e che, realizzando lo allargamento dell'area democratica, inserisce responsabilmente e costitutivamente nuove forze popolari nella vita e nella guida dello Stato».

Il Consiglio Nazionale, dopo avere accettato le dimissioni dell'on. Aldo Moro da Segretario Nazionale per incompatibilità con la carica di Presidente del Consiglio, ha eletto a larga maggioranza nuovo Segretario Politico della Democrazia Cristiana l'on. Mariano Rumor. Vice segretario sono stati nominati l'on. Forlani, per gli affari politici generali e l'on. Scaglia per gli affari internazionali e il settore legislativo. In più all'on. Scaglia è stata affidata la direzione del quotidiano del Partito «Il Popolo».

Il Consiglio ha pure approvato una mozione politica di pieno appoggio al governo di centro sinistra «fatto politico di grande rilievo, in cui la D.C. si sente pienamente impegnata e che, realizzando lo allargamento dell'area democratica, inserisce responsabilmente e costitutivamente nuove forze popolari nella vita e nella guida dello Stato».

Il Consiglio Nazionale, dopo avere accettato le dimissioni dell'on. Aldo Moro da Segretario Nazionale per incompatibilità con la carica di Presidente del Consiglio, ha eletto a larga maggioranza nuovo Segretario Politico della Democrazia Cristiana l'on. Mariano Rumor. Vice segretario sono stati nominati l'on. Forlani, per gli affari politici generali e l'on. Scaglia per gli affari internazionali e il settore legislativo. In più all'on. Scaglia è stata affidata la direzione del quotidiano del Partito «Il Popolo».

Il Consiglio ha pure approvato una mozione politica di pieno appoggio al governo di centro sinistra «fatto politico di grande rilievo, in cui la D.C. si sente pienamente impegnata e che, realizzando lo allargamento dell'area democratica, inserisce responsabilmente e costitutivamente nuove forze popolari nella vita e nella guida dello Stato».

Il Consiglio Nazionale, dopo avere accettato le dimissioni dell'on. Aldo Moro da Segretario Nazionale per incompatibilità con la carica di Presidente del Consiglio, ha eletto a larga maggioranza nuovo Segretario Politico della Democrazia Cristiana l'on. Mariano Rumor. Vice segretario sono stati nominati l'on. Forlani, per gli affari politici generali e l'on. Scaglia per gli affari internazionali e il settore legislativo. In più all'on. Scaglia è stata affidata la direzione del quotidiano del Partito «Il Popolo».

Il Consiglio ha pure approvato una mozione politica di pieno appoggio al governo di centro sinistra «fatto politico di grande rilievo, in cui la D.C. si sente pienamente impegnata e che, realizzando lo allargamento dell'area democratica, inserisce responsabilmente e costitutivamente nuove forze popolari nella vita e nella guida dello Stato».

Il Consiglio Nazionale, dopo avere accettato le dimissioni dell'on. Aldo Moro da Segretario Nazionale per incompatibilità con la carica di Presidente del Consiglio, ha eletto a larga maggioranza nuovo Segretario Politico della Democrazia Cristiana l'on. Mariano Rumor. Vice segretario sono stati nominati l'on. Forlani, per gli affari politici generali e l'on. Scaglia per gli affari internazionali e il settore legislativo. In più all'on. Scaglia è stata affidata la direzione del quotidiano del Partito «Il Popolo».

Il Consiglio ha pure approvato una mozione politica di pieno appoggio al governo di centro sinistra «fatto politico di grande rilievo, in cui la D.C. si sente pienamente impegnata e che, realizzando lo allargamento dell'area democratica, inserisce responsabilmente e costitutivamente nuove forze popolari nella vita e nella guida dello Stato».

INTERESSANTI INTERROGAZIONI DELL'ON. ALDO BASSI

POLITICA CREDITIZIA E PIANO DEI PORTI

L'on. Aldo Bassi ha rivolto ai Ministri competenti tre interessanti interrogazioni, vertenti sulla prima sulla politica dei crediti, la seconda sulle deplorevoli condizioni in cui si trova il porto-canale di Mazara del Vallo e la terza sul piano dei porti.

Trattasi, come è facile dedurre da una attenta lettura, di tre interessanti interrogazioni vertenti sui argomenti di un certo rilievo che interessano la economia meridionale in genere e la nostra provincia in particolare, per cui ci par doveroso rivolgerci al parlamentare trapanese il nostro grazie per l'iniziativa.

Politica creditizia

Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro del Tesoro, anche nella sua qualità di Presidente del Comitato Interministeriale del Credito e del Risparmio, per sapere se è a conoscenza delle crescenti difficoltà in cui si dibattono quasi tutte le piccole e medie imprese industriali, nella attuale non facile situazione economica generale del Paese, e in conseguenza della politica creditizia perseguita da alcun tempo in qua da tutto il sistema bancario nazionale, anche se non si vuole ufficialmente ammettere che siano state impartite severe istruzioni in tal senso, né che siano comunque in corso di attuazione forti contrazioni negli affidamenti bancari precedentemente concessi e che vengano opposti indiscriminati rifiuti alle nuove richieste di finanziamento, che sovente non vengono neanche accettate per l'istruttoria.

Tale asserto è sostanzialmente vero anche perché, nel precedente non breve periodo di cospicua liquidità bancaria, furono accordati generalmente agli operatori degli extrafondi di entità elevata rispetto ai fidi normali e ciò con carattere di costi ricorrenti continui da divenire inevitabilmente fonte ordinaria di finanziamento nella economia di quasi tutte le aziende.

La pressione in atto per il più sollecito recupero di tali maggiori affidamenti, utilizzati per il normale ciclo produttivo delle aziende, ne sta compromettendo il ritmo e per molte pregiudicandone la sopravvivenza, ove si pensi inoltre che abbiamo attraverso ed attraverso un periodo in cui, all'inegabile aumento dei costi di produzione è venuta a corrispondere una contrazione del pro-

dotto, e quindi una diminuita capacità di autofinanziamento, da sopprimere inevitabilmente con maggiori finanziamenti alieni.

Chiedo pertanto di sapere quali adeguati provvedimenti intenda adottare in proposito il Governo, specie nelle zone meridionali ed insulari, ove la grave situazione segnalata presenta caratteri di preoccupante acuità ed urgenza, in quanto minaccia organismi in delicatissima fase di sviluppo per un processo di industrializzazione appena avviato con una lunga politica di incentivazione e di investimenti infrastrutturali.

In tale quadro generale, e particolare della economia meridionale, speciale considerazione merita infine l'attività edilizia che in centri, ad esempio, quali Palermo e Trapani costituisce una delle principali fonti di occupazione qualificata generica. Il blocco nella concessione di nuovi mutui fondiari andrebbe più opportunamente attenuato dalla determinazione di un parametro sui massimi finanziamenti da consentirsi onde non rallentare il ritmo della edificazione di alloggi non di lusso.

Chiedo urgente risposta scritta.

Porto-canale di Mazara

Chiedo di interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se è a conoscenza delle deprecabili condizioni di abbandono in cui si trova il porto-canale di Mazara del Vallo, già insufficiente ad accogliere quella che è la prima flotta peschereccia d'Italia e che posta attiva di tanto rilievo annualmente determina nella nostra deficitaria bilancia alimentare: insufficienza che costituisce grave remora e strozzatura non solo al naturale e necessario sviluppo di quella flotta ma al suo stesso normale esercizio.

E nel caso affermativo chiedo altresì di conoscere come — nelle more di approvazione ed esecuzione dell'ormai indifferenziale «piano dei porti», che dovrà necessariamente prevedere la trasformazione del porto-canale di Mazara del Vallo in un porto di pesca mediterranea ed atlantica — il Ministro non intenda finanziare un primo lotto dei più urgenti lavori, ed ordinare frattanto la immediata rimozione di alcuni grossi massi che, abbandonati da anni su una delle pochissime banchine disponibili, ne impediscono la agibilità per lungo tratto.

Chiedo urgente risposta scritta.

Piano dei Porti

Chiedo di interrogare il Ministro del Bilancio, Presidente della Commissione Nazionale per la programmazione, ed i Ministri dei Lavori Pubblici e della Marina Mercantile, per la parte di

(segue in quarta pagina)

IL Dr. POLIZZOTTI LASCIA TRAPANI

Nell'incarico di Intendente di Finanza lo sostituisce il Dr. Compagno

A seguito di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età l'Intendente di Finanza dott. Giulio Polizzotti lascia la nostra città dove è stato per diversi anni durante i quali abbiamo avuto modo di apprezzare le sue spiccate doti di funzionario intelligente, colto e preparato, la sua signorilità di vecchio stampo e la sua profonda umanità.

Ora che la sua lunga carriera si è felicemente conclusa auguriamo al dott. Polizzotti di godere nella tranquillità della sua famiglia e fra le affettuosità dei suoi nipotini il meritato riposo.

A sostituirlo il dott. Polizzotti è stato assegnato a Trapani il dott. Compagno che abbiamo già conosciuto e stimato durante una breve reggenza. Al nuovo Intendente di Finanza il nostro cordiale benvenuto.

Un progetto di legge e l'opera del Presidente Johnson

VERSO L'AUMENTO DELLE QUOTE di immigrazione negli Stati Uniti

300 mila candidati all'emigrazione dall'Italia attendono ancora il visto

Il Presidente Johnson sta adoperandosi concretamente per ottenere l'approvazione da parte del Congresso di misure atte a liberalizzare le norme relative all'immigrazione e ad eliminare gradualmente la divisione in quote di origine nazionale.

Prima di passare ad esaminare ciò che il Presidente Johnson sta facendo, sarà opportuno richiamare alcuni dati concreti che illustrano la situazione attuale.

Presentemente 55.000 visti di immigrazione, dei 157.000 disponibili ogni anno e suddivisi nelle diverse quote nazionali, restano inutilizzati. Così, ad esempio, la Gran Bretagna usa meno della metà della sua quota nazionale che è di 65.000 visti. Invece l'Italia, che dispone di appena 6.645 visti all'anno, potrebbe usare molti di più tanto è vero che quasi 300.000 candidati all'emigrazione negli Stati Uniti dall'Italia sono ancora in attesa del visto. Altro esempio significativo è quello della Grecia la cui quota è di appena 180 visti all'anno mentre i candidati all'immigrazione dalla Grecia in attesa di visto sono oltre 100 mila.

Nel suo recente messaggio sullo stato dell'Unione, il Presidente Johnson ha chiesto che venga posta fine all'applicazione della discriminazione

nazionale nelle quote di immigrazione e il 13 gennaio, rispondendo al suo appello, ha invitato alla Casa Bianca personalità rappresentative del Congresso, del Dipartimento di Stato e del Dipartimento di Giustizia e di gruppi che hanno particolare interesse per il progetto di riforma della legislazione sull'immigrazione.

Nel messaggio sullo stato dell'Unione Johnson aveva affermato che la Nazione americana, costruita da immigranti di tutti i paesi, deve chiedere a quanti desiderano immigrare che cosa possono fare per il paese d'adozione e non già in che paese siano nati.

L'incontro del 13 gennaio alla Casa Bianca ha coinciso con l'apertura, di fronte a una Sottocommissione giudiziaria del Senato, delle udienze relative al progetto di legge per la riforma delle norme sull'immigrazione presentato in luglio dal compianto Presidente Kennedy in un messaggio speciale al Congresso. Il progetto di legge, presentato anche alla Camera dei Rappresentanti, propone la abolizione del sistema delle quote di immigrazione per origini nazionali ora considerato superato e ingiusto.

Qualora venga approvata dal Congresso, la nuova legge istituirà in luogo del vecchio sistema delle quote un

canone di scelta che darà la precedenza agli immigranti che, per le loro capacità lavorative e il loro talento, possano considerarsi urgentemente necessari alla Nazione americana, in secondo luogo ai parenti dei cittadini americani e dei residenti degli Stati Uniti e in terzo ai candidati all'immigrazione che abbiano presentato domanda prima degli altri.

Il progetto di legge non propone alcun mutamento circa i requisiti sanitari, culturali e di sicurezza degli immigranti né un sostanziale aumento del loro numero complessivo ma propone di aumentare la quota minima nazionale da 100 a 200 unità.

(segue in ultima pagina)

IL Dr. POLIZZOTTI LASCIA TRAPANI

Nell'incarico di Intendente di Finanza lo sostituisce il Dr. Compagno

A seguito di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età l'Intendente di Finanza dott. Giulio Polizzotti lascia la nostra città dove è stato per diversi anni durante i quali abbiamo avuto modo di apprezzare le sue spiccate doti di funzionario intelligente, colto e preparato, la sua signorilità di vecchio stampo e la sua profonda umanità.

Ora che la sua lunga carriera si è felicemente conclusa auguriamo al dott. Polizzotti di godere nella tranquillità della sua famiglia e fra le affettuosità dei suoi nipotini il meritato riposo.

A sostituirlo il dott. Polizzotti è stato assegnato a Trapani il dott. Compagno che abbiamo già conosciuto e stimato durante una breve reggenza. Al nuovo Intendente di Finanza il nostro cordiale benvenuto.

(segue in ultima pagina)

Salviamo dalla mano rapace dell'uomo l'unica spiaggia di Trapani

TRAPANI I gestori degli stabilimenti balneari Lido S. Giuliano e Lido delle Sirene, hanno ancora una volta posto all'attenzione delle Autorità le reiterate sottrazioni di sabbia da parte di privati, i quali, mentre danneggiano gravemente il patrimonio demaniale, impoveriscono l'unico lido balneare di cui, in atto, dispone la nostra città.

Malgrado le segnalazioni e gli appelli, a volte anche accorati, purtroppo le lamentate sottrazioni di sabbia non sono affatto cessate perché, anzi, in determinati periodi, esse sono state intensificate.

Vero è che le Autorità hanno cercato di porre termine alla lamentata situazione, ora con opportuni servizi di appostamento di agenti, ora con il disporre la collocazione di una ringhiera metallica lungo un tratto di strada che fiancheggia l'arenile, ma è pur vero che gli scopi non sono

stati raggiunti e la sottrazione di sabbia continua. Ciò perché la ringhiera collocata con lo evidente proposito di impedire l'accesso dei carri dalla litoranea nord dell'arenile, e che pur sarebbe stata l'unica efficiente e diretta allo scopo, non è stata completata, interessando solo una parte di essa, e la strada contigua all'arenile; sicché è accaduto che

caricatori di frodo, usando opportuni accorgimenti malgrado l'impedimento costituito dalla cernata inferriata, sono riusciti ad asportare ugualmente i loro carichi della preziosa sabbia.

Perdurando tale stato di fatto i gestori sopramenzionati hanno ancora una volta rivolto il loro appello alle autorità competenti richiamando

la loro attenzione e sul problema e sui riflessi di esso. Sostengono giustamente gli esponenti dell'appello inviato a tutte le autorità, ai parlamentari, ai sindaci dei Comuni di Erice e di Trapani nonché alla stampa, che un pronto intervento che non vada al di là dell'inizio della stagione estiva potrà dare modo alla natura di integrare le

gravi deficienze che sono state causate dalla mano rapace dell'uomo.

Non che pur non siamo abituali frequentatori della spiaggia di San Giuliano riteniamo validi gli appelli degli esponenti e uniamo la nostra voce chiedendo alle autorità un immediato intervento se si vuole salvare l'unica spiaggia di Trapani.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

L'aspetto agricolo della Provincia di Trapani

Ancora oggi, nonostante le difficoltà in cui si dibatte, l'agricoltura rimane alla base dell'economia della provincia di Trapani.

La superficie territoriale della provincia di Trapani è di ha 250.764 di cui ha 237 mila 329 rappresentano la superficie agraria e forestale costituita per il 56,3% da seminativi semplici o arborati, per il 29,4% da colture legnose specializzate, per il 5,3 per cento da incolti produttivi, per l'8% da pascoli permanenti, per lo 0,6% da boschi e castagneti da frutto.

In particolare abbiamo circa 130.000 ha di terreno a seminario, di cui circa 63.000 ha a grana, una superficie di circa 52.000 ha coltivata a vigneto, a cultura specializzata e circa 7.000 ha a cultura promiscua, una superficie di circa 27.000 ha coltivata a uliveto.

Ora, fatta una comparazione, fra i terreni seminati e quelli a cultura specializzata, notiamo un'eccessiva estensione dei primi a tutto svantaggio della nostra economia e dell'occupazione operaia. A svantaggio della nostra economia perché mentre il grano e gli altri cereali possono venire forniti a prezzi di maggiore convenienza da altre nazioni, vi sono determinati prodotti come l'olio, gli agrumi, la frutta che hanno

per noi un maggior valore commerciale perché molto richiesti. A svantaggio dell'occupazione contadina perché, mentre un ettaro di terreno seminativo assorbe in media 45 giornate lavorative, un ettaro di altra cultura specializzata ne assorbe almeno il doppio.

Né si dica che i terreni non consentono colture specializzate, perché la natura di almeno il 50% dei seminati è tale da prestarsi alla trasformazione. Né si dica che la quasi totalità dei nostri terreni seminati è posta in collina ed è risaputo che la deficienza pluviometrica è massima nelle zone marine, mentre in collina le precipitazioni non scarseggiano e sono meglio distribuite.

Il problema è di assistenza tecnica e di mezzi finanziari; bisogna combattere radicate convinzioni ed esagerati tradizionalismi dei nostri coltivatori, assisterli con tutti i

mezzi in un processo di trasformazione fondiaria e produttiva così necessario oggi per superare l'handicapp della nostra agricoltura. Bisogna mettersi al passo con le regioni più progredite, bisogna mettersi in condizione di vincere la concorrenza delle altre nazioni, soprattutto bisogna sapersi inserire nel M.E.C. con competenza e serietà.

a. c. d.

Interessamento dell'on. Mattarella per la linea Pantelleria-Lampedusa



Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle. L'assicuro di aver già vivamente interessato il Collega della Marina Mercantile.

Con riserva di farLe tenere in seguito ulteriori notizie. Le invio cordiali saluti.

MATTARELLA

Cantieri di rimboscimento

TRAPANI - L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Trapani comunica che, a seguito di intervento dell'Ufficio ne desimo, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con provvedimento notificato recentemente, ha approvato la istituzione dei seguenti cantieri di rimboscimento:

1) - Comune di Custonaci: Cantiere n. 21080/R per rimboscimento nella zona di Corino - Ente gestore: Ispettorato Distrettuale Forestale di Trapani - Lavoratori: n. 15 - Durata: giorni 51 - Importo: L. 1.027.530.

2) - Comune di Erice: Cantiere n. 21081/R per rimboscimento nella zona Bulgarelli e Mischi - Ente gestore: Ispettorato Distrettuale Forestale - Lavoratori: n. 30 - Durata: giorni 76 - Importo: L. 2.585.640.

3) - Comune di Pantelleria: Cantiere n. 21082/R per rimboscimento nella zona Montagna - Ente gestore: Comune di Pantelleria - Lavoratori: n. 30 - Durata: giorni 76 - Importo Lire 2.580.000.

4) - Comune di Pantelleria: Cantiere n. 21083/R per rimboscimento nella zona Kuddia Attalora - Ente gestore: Comune di Pantelleria - Lavoratori: n. 30 - Durata: giorni 76 - Importo L. 2.590.640.

L'Università Popolare di Trapani, il primo e il più noto ente culturale-scolastico trapanese per l'educazione popolare e l'istruzione professionale, riprende la sua attività scolastica che ormai da sette anni svolge, con larghe benemerenze, a favore della causa culturale.

Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente dell'istituzione dott. Michele De Vincenzi, ha approvato e bandito il programma scolastico per l'anno 1964. Come per il passato, numerosissimi corsi linguistici e professionali sono stati istituiti per favorire l'apprendimento delle lingue più indispensabili e più importanti e per far acquisire la conoscenza di discipline più utili per gli impieghi.

I corsi linguistici riguardano le lingue arabo, spagnolo, francese, inglese, spagnolo, tedesco. I corsi di materie professionali sono quelli di: pratica e corrispondenza commerciale per segretari d'azienda e i corsi di stenografia.

I corsi suddetti, di grado normale e superiore, funzioneranno ininterrottamente per la durata di cinque mesi, a termine dei quali, saranno indette le sessioni d'esame per il conseguimento del relativo diploma.

Ai corsi scolastici dell'Università Popolare possono iscriversi cittadini senza limitazione di sesso, età, titolo di studio; la quota di partecipazione per ogni corso è di Lire 1.000 mensili, quando non si tratti di corsi completamente gratuiti.

I singoli corsi sono tenuti da professori specifici abilitati all'insegnamento, scelti tra i più noti e qualificati, e componenti il Collegio dei Professori dell'Università Popolare.

La perfezione e modernità dei programmi, la rigorosità e serietà dell'insegnamento scolastico, integrato da esercitazioni pratiche con l'ausilio di sussidi e mezzi didattici moderni, hanno fatto della scuola dell'Università Popolare, e grazie anche alla cura dei dirigenti, una moderna e funzionale scuola per niente inferiore a quelle delle più antiche e fiorenti Università Popolari italiane.

Com'è noto i compiti della Università Popolare non si esauriscono nella sola attività scolastica bensì in numerosissime manifestazioni culturali come: conferenze, proiezioni, feste turistiche, visite guidate, manifestazioni teatrali, ecc.

Il bilancio dell'attività culturale e scolastica del 1963 può dirsi positivo poiché è stato un anno di attività ampiamente svolta e felicemente conclusa.

Il 1963 è considerato l'anno del rilancio della benemerita Università Popolare trapanese.

(segue in ultima pagina)

TRAPANI - L'Ufficio Stampa del Comune di Trapani comunica:

«A seguito dell'interessamento svolto dall'on. Aldo Bassi, la Cassa Depositi e Prestiti ha emesso mandato di pagamento al Comune di Trapani della somma di Lire 400 milioni, relativa al terzo residuale del mutuo di L. 1 milione 229.360 ad integrazione bilancio 1961».

400 milioni per il Comune di Trapani

Albo Camerale

TRAPANI - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani, comunica che a norma dell'art. 34 del Testo Unico n. 2011 del 1934, dal 23 corrente mese trovati in pubblicazione all'albo camerale, lo schema provvisorio degli usi marittimi e della pesca.

Scorta di carri ferroviari

TRAPANI - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani è lieta di poter comunicare che il Capo del Compartimento Ferroviario di Palermo Ing. Rizzo, in risposta al telegramma col quale era stato segnalato che gli esportatori del marmo incontravano delle notevoli difficoltà per ottenere l'assegnazione di carri ferroviari in partenza dalla stazione di Trapani, con di-

spaccio il 1927 del 16 Gennaio u. s., ha assicurato di avere disposto la costituzione di una opportuna scorta, presso la stazione ferroviaria di Trapani, di carri ferroviari adatti al trasporto del marmo, per accogliere sollecitamente tutte le richieste degli industriali esportatori.

Intanto da una precisazione del Direttore Compartimentale delle Ferrovie apprendiamo che «dal 1° dicembre 1963 a tutt'oggi nessuna richiesta di carri per carico marmo, nella stazione di Trapani, risulta insoddisfatta» e che l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani, con lettera del 18 corr. allo stesso Compartimento delle Ferrovie ha «cortemente fatto conoscere che la lamentela di cui trattasi era scaturita da un'errata segnalazione».

La lieta sorpresa di vedere di giorno scorrere l'acqua dai rubinetti, cosa che non avveniva da tanto; è sorta la Delegazione A.C.I., che ha permesso ai cittadini di poter svolgere tutte le pratiche automobilistiche in loco, senza perdita di tempo e spreco di denaro; si sono sbloccate le promozioni fra le categorie impiegate e tante altre cose si sono fatte che hanno portato a bene sperare.

Oggi, invece, ci sembra che l'andamento della Amministrazione comunale abbia subito un allentamento. Infatti la circolazione stradale è ritornata al primario stato, e non si vedono più in giro vigili urbani (e la presenza dei Vigili in divisa per le vie della città dà sempre il senso della protezione e dell'ordine), la pulizia stradale è trascurata, il tabello degli orari ferroviari di Piazza della Repubblica è talmente sporco da non far più scorgere i numeri, e forse è un bene perché non è aggiornata con le corse dei treni e degli autobus, le necessità della Scuola Elementare, anche se spesso volte segnalate attraverso la stampa, non sono tenute in conto; lo

spazio dove funziona quella specie di mercato pesce è sempre indegno di una città che voglia fregiarsi di tale nome.

Perché questa indifferenza? Gli stipendi agli impiegati non sono stati pagati fin dal mese di ottobre (compresa la tredicesima mensilità); i telefoni del Comune non funzionano; il servizio autobus

pare che sarà soppresso fra non molto per mancato pagamento del contributo annuale del Comune; le buche nelle strade vanno crescendo di giorno in giorno, e quelle già esistenti vanno allargandosi.

Ora ci chiediamo: cosa sta accadendo? Forse c'è aria di crisi? Abbiamo letto su un quotidiano la lettera inviata dal P.A.C.S. alla Segreteria dei partiti che formano la Giunta comunale, e questa ci conferma maggiormente nel nostro dubbio e aumenta la nostra perplessità perché ancora una volta la città cade nelle mani dell'abbandono e nel disordine. E' indispensabile che venga nominato un Commissario Regionale?

COMPITI E FINI DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

A Trapani, pur nella scarsità di mezzi finanziari e abbondanti difficoltà, l'ente culturale scolastico ha operato validamente

TRAPANI - La Capitaneria di Porto, nell'interesse del costume marinaro e peschereccio, porta a conoscenza che il Governo Algerino ha esteso a 12 miglia il limite delle proprie acque territoriali, e ha prospettato la possibilità di fermi, qualora dovessero verificarsi infrazioni al provvedimento.

Si invitano i pescatori ad astenersi dall'esercitare la pesca entro i nuovi limiti delle acque territoriali algerine.

Si rende noto che è prevista la possibilità di autorizzazioni particolari al pescato.

TRAPANI - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani, comunica che a norma dell'art. 34 del Testo Unico n. 2011 del 1934, dal 23 corrente mese trovati in pubblicazione all'albo camerale, lo schema provvisorio degli usi marittimi e della pesca.

TRAPANI - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani, comunica che a norma dell'art. 34 del Testo Unico n. 2011 del 1934, dal 23 corrente mese trovati in pubblicazione all'albo camerale, lo schema provvisorio degli usi marittimi e della pesca.

TRAPANI - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani, comunica che a norma dell'art. 34 del Testo Unico n. 2011 del 1934, dal 23 corrente mese trovati in pubblicazione all'albo camerale, lo schema provvisorio degli usi marittimi e della pesca.

Acque Territoriali algerine

TRAPANI - La Capitaneria di Porto, nell'interesse del costume marinaro e peschereccio, porta a conoscenza che il Governo Algerino ha esteso a 12 miglia il limite delle proprie acque territoriali, e ha prospettato la possibilità di fermi, qualora dovessero verificarsi infrazioni al provvedimento.

Si invitano i pescatori ad astenersi dall'esercitare la pesca entro i nuovi limiti delle acque territoriali algerine.

Si rende noto che è prevista la possibilità di autorizzazioni particolari al pescato.

Andamento dei mercati

Anche l'andamento dei mercati si presenta normale, solo quello del vino si presenta piuttosto sostenuto dalle scarse disponibilità di prodotto in conseguenza della ben nota annata.

Attività dell'I.P.A.

Le pratiche, nonostante il notevole numero pervenute all'Ispettorato ed alla forza temporanea stasi dovuta al trasferimento ed alla sistemazione nei nuovi locali, sono in corso di istruttoria.

Il nuovo Capo dell'Ispettorato Prof. Elio Negretti oltre ad avere dato un notevole impulso alle varie attività tecniche dell'Ispettorato ha indetto un ciclo di conferenze per l'incremento della lotta antiparasitaria per la difesa della vite.

L'ECO del MAZARO
vita e problemi di Mazara

Sempre incerta la situazione all'Amministrazione Comunale

In verità non comprendiamo cosa sia accaduto e cosa stia accadendo al nostro Comune.

La formazione della Giunta Comunale, formata dal P.C.I., dal P.S.I., dal P.R.I. e dal P.A.C.S. ci aveva fatto sperare perché aveva sbloccato una situazione alquanto difficile. Il bilancio del 1963 fu immediatamente approvato, e quello del C.A. è stato anch'esso varato dal Consiglio Comunale. La cittadinanza era soddisfatta ed aveva auspicato, nell'interesse della città, una qualsiasi risoluzione, anche se politicamente non consona ai propri desideri, pur di cercare di recuperare il tempo perduto dopo un lungo periodo di stasi e di abbandono causato da beghe politiche.

Forse ci siamo illusi! Ancora, invero, non possiamo essere certi; ma ci è sembrato che nei primi tempi gli Assessori fossero animati da buona volontà; infatti, la circolazione stradale era di molto migliorata, i Vigili urbani si vedevano in giro molto spesso, l'igiene della città era molto migliorata, e tante e tante altre cose, sia pure esteriormente, dimostravano una palese diligenza degli Amministratori.

Per i tremila ed oltre abitanti del Transmazaro c'è stata

la lieta sorpresa di vedere di giorno scorrere l'acqua dai rubinetti, cosa che non avveniva da tanto; è sorta la Delegazione A.C.I., che ha permesso ai cittadini di poter svolgere tutte le pratiche automobilistiche in loco, senza perdita di tempo e spreco di denaro; si sono sbloccate le promozioni fra le categorie impiegate e tante altre cose si sono fatte che hanno portato a bene sperare.

Oggi, invece, ci sembra che l'andamento della Amministrazione comunale abbia subito un allentamento. Infatti la circolazione stradale è ritornata al primario stato, e non si vedono più in giro vigili urbani (e la presenza dei Vigili in divisa per le vie della città dà sempre il senso della protezione e dell'ordine), la pulizia stradale è trascurata, il tabello degli orari ferroviari di Piazza della Repubblica è talmente sporco da non far più scorgere i numeri, e forse è un bene perché non è aggiornata con le corse dei treni e degli autobus, le necessità della Scuola Elementare, anche se spesso volte segnalate attraverso la stampa, non sono tenute in conto; lo

spazio dove funziona quella specie di mercato pesce è sempre indegno di una città che voglia fregiarsi di tale nome.

Perché questa indifferenza? Gli stipendi agli impiegati non sono stati pagati fin dal mese di ottobre (compresa la tredicesima mensilità); i telefoni del Comune non funzionano; il servizio autobus

pare che sarà soppresso fra non molto per mancato pagamento del contributo annuale del Comune; le buche nelle strade vanno crescendo di giorno in giorno, e quelle già esistenti vanno allargandosi.

Ora ci chiediamo: cosa sta accadendo? Forse c'è aria di crisi? Abbiamo letto su un quotidiano la lettera inviata dal P.A.C.S. alla Segreteria dei partiti che formano la Giunta comunale, e questa ci conferma maggiormente nel nostro dubbio e aumenta la nostra perplessità perché ancora una volta la città cade nelle mani dell'abbandono e nel disordine. E' indispensabile che venga nominato un Commissario Regionale?

La cittadina mazarese, venuta a conoscenza di un provvedimento che pare voglia privarla del servizio urbano di autobus, faticosamente istituito tre anni or sono, fa appello all'AST perché riveda un po' la questione. Sappiamo, è vero, che tanti servizi segnano un deficit nel bilancio di alcune aziende, ma non crediamo che proprio il servizio urbano di Mazara possa essere

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

Appaltati i lavori del porto - canale

Apprendiamo con nostra viva soddisfazione che, a seguito della riunione per il porto di Mazara, tenutasi in Trapani alla Camera di Commercio, e per il vivo interessamento dell'on. Sinesio, do-

po un tempestivo bando di concorso per l'appalto delle opere concernenti la messa a punto delle banchine pericolanti del porto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta S.A.I.L.E.M. di Palermo.

VERRA' SOPPRESSO il servizio urbano d'autobus?

La cittadina mazarese, venuta a conoscenza di un provvedimento che pare voglia privarla del servizio urbano di autobus, faticosamente istituito tre anni or sono, fa appello all'AST perché riveda un po' la questione. Sappiamo, è vero, che tanti servizi segnano un deficit nel bilancio di alcune aziende, ma non crediamo che proprio il servizio urbano di Mazara possa essere

determinante per la situazione dell'AST. E' anche vero che l'Amministrazione comunale, per le ben note ragioni di cui al nostro precedente articolo, si trova nella impossibilità di corrispondere i propri contributi, ma pensiamo che la situazione, presto o tardi, dovrà essere sbloccata. E, poi, non è la AST sovvenzionata dalla Regione? Un provvedimento

tendente a sopprimere il servizio urbano di autobus verrebbe ad arrecare un grave disagio alla popolazione mazarese, la quale già si è abituata a fruire di tale servizio e maggiormente se ne servirà in avvenire, quando sarà subentrata in tutti i cittadini la convinzione che si possono abbreviare i tragitti con la spesa di una modestissima somma.

TRAPANI
BINDIRIZZA UTILI
Guida ai lettori

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vittorio Emanuele, 141

LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - Telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 Tel. 21861

A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Patrimonio L. 16.966.463.000
Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA. - Succursali in GELA, MARSALA e PALERMO

228 AGENZIE

Uffici di Rappresentanza in:
BRUXELLES - COPENAGHEN - FRANCOFORTE sul MENO - LONDRA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO

Filiali all'Estero:
TRIPOLI D'AFRICA

Forme speciali di credito attraverso le seguenti Sezioni:

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO
SEZIONE DI CREDITO FONDARIO
SEZIONE DI CREDITO MINERARIO
SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE
SEZIONE AUTONOMA PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni e i buoni fruttiferi emessi dalle Sezioni speciali del Banco rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA



IL FARO SPORT



A San Benedetto del Tronto partita sospesa

LA NEBBIA FERMA IL TRAPANI AVVIATO VERSO UN RISULTATO POSITIVO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - La nebbia prognosticata per la domenica calcistica (molte infatti le gare rinviate) ha fermato la marcia del trapanese verso un risultato di parità che era poi la meta a cui miravano i granata di capitano Zanellato, dopo la impresa loro riuscita di vincere sul terreno del Lecce.

A S. Benedetto del Tronto, contro una squadra ben più robusta che non l'avversario della domenica precedente, che capeggiava assieme ai Trani la classifica, i trapanesi avevano dato vita ad una gara impostata sulla difensiva che prevedeva Castaldi libero, De Togni stopper e con un quadrilatero formato da Morana e Zanellato, Bellemo e Barbato. Ogni velleità offensiva, che per altro non aveva altro intendimento che quello di alleggerire la pressione dei rossoblu locali, era affidata a Bresolin e Rampazzo i quali, tuttavia, hanno tentato in diverse occasioni di ammannire agli avversari un colpo gobbo.

Così contro una squadra arroccata in difesa l'attacco rossoblu ha potuto ben poco, non riuscendo a penetrare fra le maglie difensive allestiti dagli ospiti. La sua pressione ha fatto registrare ben otto calci d'angolo in quarantacinque minuti di gioco ma, anche se occasionali per segnare ce ne sono state e da un lato e dallo altro, di reti non se ne sono viste fino al momento

in cui il terzino Luciani ha inviato tutti agli spigoli per la nebbia. I primi a sfiorare il successo sono stati gli ospiti i quali ai 4' hanno saputo orchestrare una buona azione d'attacco che partita dal libero Castaldi è poi finita a Rampazzo il quale ha dato inizio ad una fuga crossando indì la palla verso il centro ove Bresolin non riusciva ad agganciarla; pronto Barbato accorso in avanti si portava a pochi metri da Bandini ma il suo tiro faceva passare la palla a fil di palo.

Reagiscono i locali senza esito se non quello di ottenere alcuni calci d'angolo e qualche tiro fuori bersaglio. Al 34' la gara viene sospesa per circa 10 minuti giacché la nebbia non permette una utile e regolamentare visione. Al rientro in campo nuova azione locale senza risultato e sul finire prima un tiro di Beni che Daneluz non riusciva a trattenere; la palla però finiva a lato per un tiro a lato di Buratti; poi una parata di Buratti; poi una parata di Bandini su Rampazzo il quale aveva superato in velocità due difensori.

All'inizio del secondo tempo (erano stati giocati appena tre minuti) l'arbitro metteva fine all'incontro giacché la nebbia era scesa più che mai pesante.

Il Paeco, come si prevedeva alla vigilia, non ha faticato a piegare la battaglia ma modesta formazione della Juventus. E' stata in complesso una ottima prestazione di Cusenza e compagni che adesso dovrebbero aver trovato una maggiore intesa ed un più organico gioco offensivo tali da far ben sperare per l'avvenire.

Di ordinaria amministrazione il successo del Partanense che sta rimontando bene dal fondo della classifica. Con quattro squadre in testa alla classifica, a 10 punti ciascuno (Libertas, Salemi, Balestrate e Pulmine), la lotta per la promozione vedrà

la partita della domenica prossima sarà l'ultima di andata; riposerà la libertas che pertanto, dopo il passo falso di Balestrate, si troverà maggiormente svantaggiata. Ma vogliamo augurarci che il nuovo clima instaurato dal trainer Polina possa dare i suoi buoni frutti.

L. T.

infuocato girone di ritorno. Domenica prossima sarà l'ultima di andata; riposerà la libertas che pertanto, dopo il passo falso di Balestrate, si troverà maggiormente svantaggiata. Ma vogliamo augurarci che il nuovo clima instaurato dal trainer Polina possa dare i suoi buoni frutti.

L. T.

MARSALA - Dopo la magnifica gara giocata contro il Pescara, è questo il secondo pareggio a reti inviolate che il Marsala fa registrare sul suo campo. La sorpresa ha così lasciato il posto ad una certa qual amarezza per certi aspetti molto speso dopo la doppietta consegnata nella rete del Pescara, ma più ancora dopo il magnifico comportamento tenuto dagli azzurri in quella occasione.

La maluscola, concreta ed efficace presentazione di quella domenica ha lasciato il posto ad un comportamento deludente dapprima contro la Regina e adesso contro la Maceratese. Ma se contro la squadra calabra la robustezza dell'infelicitatura del complesso ospite ha potuto far ritenere positivo il risultato di parità conseguito contro gli uomini di Zavatti, adesso il nuovo pareggio, con lo identico risultato bianco, conseguito contro la modesta Maceratese non può trovare attenuanti. Possiamo quindi affermare decisamente che qualche cosa oggi non va come prima nel Marsala e qualche uomo, forse, sarà stanco. Certo è che il giuoco di Tomà e Pansa, ottimo contro il Pescara, è scaduto di non poco contro la Regina ed ha toccato quasi il fondo domenica scorsa contro la Maceratese.

Ma non sono stati soltanto questi gli uomini in condizione mediocre giacché anche Marcos e La Voipella si sono appallati al di sotto del loro normale standard di gioco. Ne è sortita una manovra sbiadita, sterile e senza idee, concentrata con una certa qual pressione, come dimostrano i 6 calci d'angolo a favore contro uno a sfavore, che però la difesa spite non ha avuto difficoltà a controllare.

Vero è che Tomà, Marcos, Lugo e persino i terzini Crivellente e Pavinato hanno nel corso del primo tempo puntato a rete fallendo per poco delle occasioni, ma è pur vero che, in sul finire della prima parte della gara soltanto un mirabile intervento di Asaro, il quale ha deviato in angolo un colpo di testa di Faisrolli, ha salvato la rete degli azzurri.

Ciò comunque sta a dimostrare che anche i terzini marsalesi vista l'inaspettata vittoria degli avversari hanno voluto tentare di rompere gli argini fraposti dagli ospiti. Ma sta anche a dimostrare — come dicevamo — una pressione locale pressoché incontrastata che, con la non realizzata marcia di reti, ha finito per complicare le cose.

Bastava che gli azzurri, ad un certo punto, rinunciassero (ed invece hanno insistito) alla loro pressione per invitare gli ospiti a trascurare l'arrocamento difensivo per poi, con manovre più organiche e più aperte, tentare la via della rete avversaria.

Ciò non facendo i marsalesi hanno finito per inebetirsi e per facilitare l'azione difensiva degli ospiti.

A complicare ancora le cose al 37' del secondo tempo è venuto un rigore che il milanese Canova ha concesso al Marsala per un mani di un difensore ospite. Il terzino Crivellente, incaricato del tiro dagli undici metri, riesce ad ingannare Ferretti tuffandosi al lato opposto ma il pallone va fuori bersaglio. Dopo questa ulteriore delusione la partita poteva considerarsi terminata giacché mancavano appena otto minuti al fischio di chiusura. Tuttavia gli ospiti, forti dello scampato pericolo, davano inizio ad un «forcing» finale che non approdava però ad altri risultati concreti. Il pareggio comunque era per gli uomini di Castagnani un risultato utile che i biancorossi dimostravano di aver gradito.

La gara saranno effettuate con qualsiasi tempo. Eventuali reclami avversari all'ordine di arrivo dovranno essere presentati al Giudice Arbitro entro dieci minuti dal termine delle gare ed accompagnati dalla tassa di L. 1.000, restituibile in caso di accoglimento.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento vigono le norme tecniche e statutarie della FIDAL.

L'ENAL declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere prima, durante e dopo le gare, a correnti ed a terzi, oppure a cose.

Primi individuali ad entrare nelle categorie: Al primo classificato medaglia; al secondo classificato medaglia; al terzo classificato medaglia.

Si rende noto che a tutti i partecipanti provenienti dalla Provincia e classificati fra i primi cinque di ogni categoria saranno rimborsate, dal Comitato Provinciale della FIDAL, Trapani, le spese ferroviarie in seconda classe e di riduzione festiva, a presentazione dei documenti giustificativi.

Il tempo massimo è così stabilito: 2' 50" per gli Allievi - 5' 50" per gli Juniores e 8' per i Seniores. A termine della gara sarà compilata la classifica generale sommando i punteggi ottenuti da ciascuna Società o Gruppi Sportivi nelle gare delle tre categorie. Alla Società o Gruppo Sportivo che avrà, quindi, ottenuto il maggior punteggio sarà assegnato il titolo di Campione Provinciale 1964 e gli

politiche, le congiure internazionali, la vita popolare, un sieme di esistenze colte in irreparabile nodo cruciale «Nove ore per Ramaz» di un romanzo storico, per costituire la parte in ombra della storia, ed è diverso da semplice rievocazione di personaggio, perché tutto raccontato da, fin dalla pagina, quell'illusione di realtà che è il segno sicuro di autentica vocazione narrativa.

Fra la ressa colorata e delle stradine si legge allo stesso tempo un altro arco di attesa, una riva d'amore e un ritratto vivo di una nazione moderna in tumulto.

Dal romanzo è stato tratto film di amplissime prospettive realizzato in India, diretto da Mork Robson e prodotto da 20th Century-Fox. Ne sono faticosissimi e credibili i preti Horst Buchholz, Ferrer, Valerie Green, D. Baker, Robert Morley, Borislenko e il professore dell'Università di Calcutta a Cashyap, uno straordinario personaggio del Mahatma Gandhi ha accettato di sostenere una testimonianza morale del grande padre d'India.

La vicenda si svolge lentamente e soltanto le gine conclusive acquistano certo mordente spettacolare. La chiara riprovazione di meicidio ed alcune costruzioni affermazioni suggerite e figura e dall'opera dell'uomo politico indiano qui cano positivamente il film

CAMPIONATO PROVINCIALE MASCHILE ENAL di corsa campestre 1964

TRAPANI - L'ENAL, Ufficio Provinciale di Trapani indice ed organizza in collaborazione con la Delegazione Provinciale della FIDAL di Trapani il «Campionato Provinciale ENAL di Corsa Campestre» valevole quale Campionato assoluto di Corsa Campestre 1964.

Alla gara possono partecipare tutti gli atleti sia tesserati alla FIDAL sia non tesserati.

Il Campionato si svolgerà a Trapani domenica 2 febbraio 1964, in località Raganzili, con partenza ed arrivo allo Stadio Polisportivo Provinciale, con il seguente programma orario: Ore 10,30 metri 2.500 circa - Categoria Allievi (nati dopo il 1° Gennaio 1948).

Ore 11, metri 5.000 circa - Categoria Juniores (nati negli anni 1945-46-47).

Ore 11,45, metri 7.500 circa - Categoria Seniores (nati nel 1944 e precedenti).

Il ritrovo del concorrente e della Giuria è fissato per le ore 10 presso gli spogliatoi dello Stadio Polisportivo Provinciale di Trapani.

Le iscrizioni si ricevono presso l'ENAL-Ufficio Provinciale - Via Carosio 30 - Trapani, telefono 21.262.

Per ciascuna gara sarà fatta una classifica individuale. Verranno assegnati ai primi classificati tanti punti quanti sono gli arrivati e a scalare di un punto fino all'ultimo arrivato in tempo massimo che avrà un punto.

Il tempo massimo è così stabilito: 2' 50" per gli Allievi - 5' 50" per gli Juniores e 8' per i Seniores. A termine della gara sarà compilata la classifica generale sommando i punteggi ottenuti da ciascuna Società o Gruppi Sportivi nelle gare delle tre categorie. Alla Società o Gruppo Sportivo che avrà, quindi, ottenuto il maggior punteggio sarà assegnato il titolo di Campione Provinciale 1964 e gli

giudicata la Coppa messa in palio dal C.O.N.I.

Le gare saranno effettuate con qualsiasi tempo. Eventuali reclami avversari all'ordine di arrivo dovranno essere presentati al Giudice Arbitro entro dieci minuti dal termine delle gare ed accompagnati dalla tassa di L. 1.000, restituibile in caso di accoglimento.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento vigono le norme tecniche e statutarie della FIDAL.

L'ENAL declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere prima, durante e dopo le gare, a correnti ed a terzi, oppure a cose.

Primi individuali ad entrare nelle categorie: Al primo classificato medaglia; al secondo classificato medaglia; al terzo classificato medaglia.

Si rende noto che a tutti i partecipanti provenienti dalla Provincia e classificati fra i primi cinque di ogni categoria saranno rimborsate, dal Comitato Provinciale della FIDAL, Trapani, le spese ferroviarie in seconda classe e di riduzione festiva, a presentazione dei documenti giustificativi.

Il tempo massimo è così stabilito: 2' 50" per gli Allievi - 5' 50" per gli Juniores e 8' per i Seniores. A termine della gara sarà compilata la classifica generale sommando i punteggi ottenuti da ciascuna Società o Gruppi Sportivi nelle gare delle tre categorie. Alla Società o Gruppo Sportivo che avrà, quindi, ottenuto il maggior punteggio sarà assegnato il titolo di Campione Provinciale 1964 e gli

politiche, le congiure internazionali, la vita popolare, un sieme di esistenze colte in irreparabile nodo cruciale «Nove ore per Ramaz» di un romanzo storico, per costituire la parte in ombra della storia, ed è diverso da semplice rievocazione di personaggio, perché tutto raccontato da, fin dalla pagina, quell'illusione di realtà che è il segno sicuro di autentica vocazione narrativa.

Fra la ressa colorata e delle stradine si legge allo stesso tempo un altro arco di attesa, una riva d'amore e un ritratto vivo di una nazione moderna in tumulto.

Carrellata sulla domenica calcistica del campionato di seconda categoria

A causa delle gravi squallide subite (vedi Morici, Fodale e Pecorella) e della indisponibilità di Lazzarino, Arceri, Torre, la Libertas ha messo in campo una formazione di fortuna. Basti dire che sono stati rispolverati Mastai e Garziano, ormai da un pezzo calcisticamente fuori causa. C'è stato poi l'inserimento di due giovanissimi, Di Stefano a mezz'ala, Biondo al centro della mediana.

Eppure per quello che è stato vedere la squadra ospite non avrebbe meritato la sconfitta, se non altro per la abnegazione e la volontà con cui tutti gli undici elementi si sono mossi quasi a voler far dimenticare il difficile periodo attraversato dalla Società, dopo lo scivolone intorno di domenica scorsa contro il Salemi, che in verità aveva avuto i suoi deleteri effetti psicologici.

Anche se la Libertas ha impostato l'incontro in chiara difesa, con Biondo stopper e Serra battitore libero ed il duo Turchiano Garziano operante nella propria metà campo, non avrebbe demeritato su un risultato di

parità, sia in considerazione della ordinaria manovra difensiva che praticamente non ha lasciato spiragli agli avversari, sia per i tre pali colpiti a portiere battuto da Rallo e compagni.

Sfortunato gli gara ma costruttiva sotto gli aspetti tattici, sotto quello, ad esempio, della disciplina, della coesione morale, della decisa volontà di lottare, tanto manchevole spesso tra i titolari. Anche l'esordio del duo giovani ha dato al trainer Polina la possibilità di apprezzarne le doti, e il chiamare altri in prima squadra sarà un fatto salutare per tutti.

Senza dire che sia Di Stefano che Biondo, specie quest'ultimo, hanno soddisfatto pienamente, comportandosi con efficacia e spiccato senso tattico.

Ecco gli altri risultati: Esp. Trapani-Ful. Mars. 2-2 Partanna-Mazzearese 2-0 Paecco-Iuv. Alcamo 4-0 Riposava il Salemi.

Per l'Esperia si delineava il trionfo finale sul fortissimo avversario marsalese, coincidente con la prima vittoria. In vantaggio di due re-

ressamento del dott. Michele De Vincenzi, che nell'ENAL è direttore provinciale in Trapani, la sede della Università del Centro di Addestramento Professionale dell'ENAL di Trapani in via Turretta, 8 (Palazzo San Gioacchino), telefono 22.088.

E' bene sottolineare che il lavoro immenso realizzato per la diffusione della cultura dal nostro benemerito ente, con una notoria linea apolitica, nel solo interesse della causa culturale e per la divulgazione soprattutto degli ideali umanitari e sociali fraterni, non è il risultato dell'appoggio ufficiale di una istituzione qualsiasi, ma esclusiva-

mente quello della buona volontà e della vocazione del dirigente e delle persone, sempre più numerose, votate alla causa. Tutto è realizzato con scarsità di mezzi finanziari e abbondanti difficoltà che, ovviamente, diverranno, maggiori col maggiore incremento e la maggiore popolarità della istituzione. E' necessario che le autorità competenti, oltre al graditissimo appoggio morale e alla benevolenza che sempre hanno dato all'Università Popolare trapanese, provvedano ad aiutarla finanziariamente secondo le sue reali esigenze. E' un dovere civico e deve essere un fermo proposito!

Il nuovo segretario politico della Democrazia Cristiana, Mariano Rumor, ha dichiarato subito dopo la sua elezione che la politica di centro-sinistra ha aperto una nuova non rinunciabile via allo sviluppo della democrazia

I RISULTATI delle squadre Siciliane

SERIE A			
Catania-Atalanta	0-0	Barletta-Folgore	0-0
Messina-Sampdoria	4-3	Acqua Poz.-Andria	1-0
SERIE B		Crotono-Enna	2-1
Palermo-Potenza	0-1	Liberty-Caltagir.	1-1
SERIE C		Nicastro-Paterno	2-1
Marsala-Maceratese	0-0	Trofeo Zanetti	
Sambened. Trapani	0-0	Sicilia-Calabria	0-1
(sospesa per nebbia)		Seconda Categoria	
Akragas-Reggina	2-0	Esperia Pulmine	2-2
Lecce-Siracusa	0-0	Partanna-Mazzearese	2-0
SERIE D		Balestrate-Libertas	1-0
Mazara-Maglie	0-0	Paecco-Juventina	4-0

Università popolare

(segue in quarta pagina)

mente quello della buona volontà e della vocazione del dirigente e delle persone, sempre più numerose, votate alla causa. Tutto è realizzato con scarsità di mezzi finanziari e abbondanti difficoltà che, ovviamente, diverranno, maggiori col maggiore incremento e la maggiore popolarità della istituzione. E' necessario che le autorità competenti, oltre al graditissimo appoggio morale e alla benevolenza che sempre hanno dato all'Università Popolare trapanese, provvedano ad aiutarla finanziariamente secondo le sue reali esigenze. E' un dovere civico e deve essere un fermo proposito!

Il nuovo segretario politico della Democrazia Cristiana, Mariano Rumor, ha dichiarato subito dopo la sua elezione che la politica di centro-sinistra ha aperto una nuova non rinunciabile via allo sviluppo della democrazia

Assessori regionali

(Segue dalla 1ª pagina)

italiana». La Sicilia, dunque, ed è stato già notato, ha percorso i tempi: non pensiamo che possa sorgere né perplessità né timpano incrinature.

Costumi per i films

Stephen Watts. Viaggia molto e, cosa tutt'altro che strana, ha un interesse appassionato per i musei. Vi passa giornate intere in ogni città ove si reca, per lavoro o per piacere. La sua vita di lavoro e la sua vita privata, del resto, formano un tutto unico, perché fa un lavoro che lo piace e ogni film è per lei una nuova avventura.

«Non mi è mai capitato un film facile», dice, «ma è chiaro che se le fosse capitato non le sarebbe piaciuto.

Costumi per i films

Interrogazioni Bassi

Che appetito

Stati Uniti

Stati Uniti

(Segue dalla prima pag.)

Stati Uniti

Che appetito

Stati Uniti

Stati Uniti

I FILMS DELLA SETTIMANA

(Segue dalla terza pagina)

politiche, le congiure internazionali, la vita popolare, un sieme di esistenze colte in irreparabile nodo cruciale «Nove ore per Ramaz» di un romanzo storico, per costituire la parte in ombra della storia, ed è diverso da semplice rievocazione di personaggio, perché tutto raccontato da, fin dalla pagina, quell'illusione di realtà che è il segno sicuro di autentica vocazione narrativa.

Fra la ressa colorata e delle stradine si legge allo stesso tempo un altro arco di attesa, una riva d'amore e un ritratto vivo di una nazione moderna in tumulto.

Dal romanzo è stato tratto film di amplissime prospettive realizzato in India, diretto da Mork Robson e prodotto da 20th Century-Fox. Ne sono faticosissimi e credibili i preti Horst Buchholz, Ferrer, Valerie Green, D. Baker, Robert Morley, Borislenko e il professore dell'Università di Calcutta a Cashyap, uno straordinario personaggio del Mahatma Gandhi ha accettato di sostenere una testimonianza morale del grande padre d'India.

La vicenda si svolge lentamente e soltanto le gine conclusive acquistano certo mordente spettacolare. La chiara riprovazione di meicidio ed alcune costruzioni affermazioni suggerite e figura e dall'opera dell'uomo politico indiano qui cano positivamente il film

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023

Direttore Responsabile **ANTONIO CALCARA**
 Redattore Capo **GIUSEPPE NOVARA**

ABBONAMENTI

Anno L. 1.500
 Sostentore » 5.000
 Benemerito » 10.000

Conto Corr. Post. 7/3254
 Spedizione in abbon. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ

SPI

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - V. Roma, 405 - Telef. 214.316 - 210069

PUBBLICITÀ

Commerciali L. 200 m/m.
 Professionali L. 80 m/m.
 Finanziari Legali L. 500 m/m.
 Cronaca L. 150 m/m.
 Necrologie L. 250 m/m.
 Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci - Comandante impiego L. 15 p.p

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani